

Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

NELLA GESTIONE DEI FARMACI ANTIBLASTICI

DI COSA SI OCCUPA?

Gestione delle tecnologie e verifica il loro funzionamento per l'allestimento dei preparati galenici:

- Personalizzati o magistrali (sterili e non sterili)
- Non personalizzati o officinali (sterili e non sterili)
- Terapie antiblastiche, anticorpi monoclonali e farmaci ancillari delle terapie oncologiche
- Terapie nutrizionali per adulti e neonatali
- Allestimento di colliri
- Iniezioni intravitreali
- Vaccini
- Sciroppi con dosaggi personalizzati, cartine, capsule, creme per uso topico, reattivi e tamponi
- Terapie antidolorifiche, preoperatorie

Dosaggi
Terapeutici
Personalizzati

Tempestività

Esigenze
Cliniche
Specifiche

Qualità Efficacia
Appropriatezza
Sicurezza



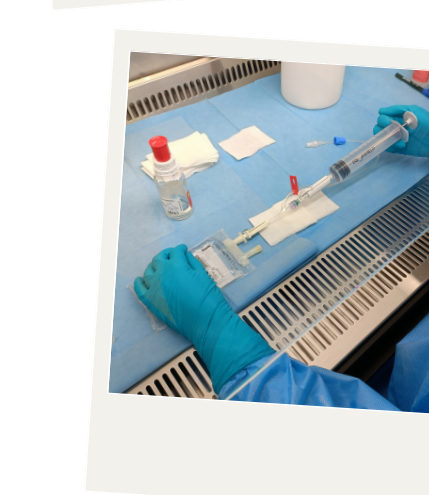
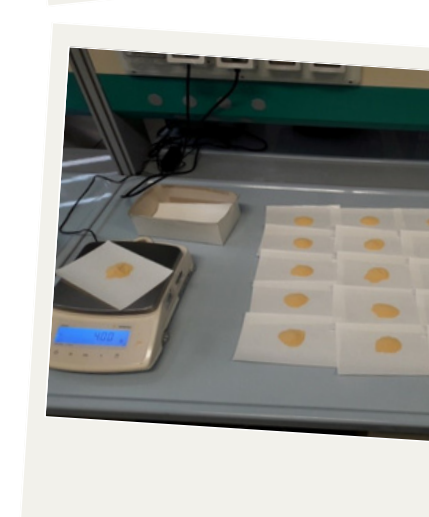
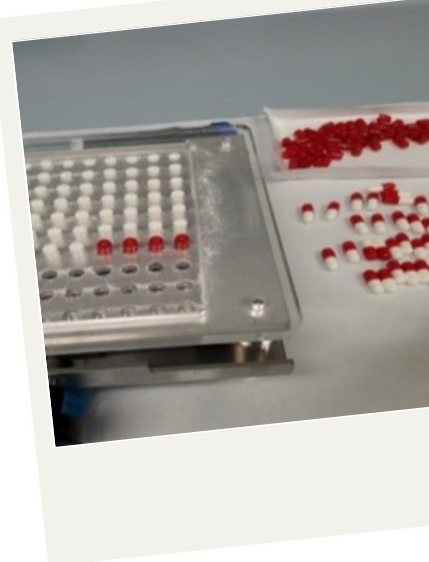
Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

NELLA GESTIONE DEI FARMACI ANTIBLASTICI

**DI COME INTERVIENE PER GARANTIRE LA
QUALITÀ COME SUPPORTO IMPRESCINDIBILE
ALL'EFFICACIA E ALLA SICUREZZA DEL
MEDICINALE?**

Attenendosi con professionalità e competenza alle NBP e ai seguenti documenti:

- Provvedimento 5 agosto 1999 (G.U. n.236 del 7 ottobre 1999)
- Documento di linee guida per la sicurezza e la salute dei lavoratori esposti a chemioterapici antiblastici in ambiente sanitario.
- Linee guida ISPESL* (maggio 2010): Indicazioni per la tutela dell'operatore sanitario per il rischio di esposizione ad antiblastici
- Normativa sicurezza D. lgs 81/08 articolo 235
- D. lgs 106/09 s.m.i.
- Direttiva(UE) 2004/37/CE5/06/19
- Farmacopea XII Ed.
- Norme di Buona Preparazione
- Raccomandazioni Ministero Salute
- Raccomandazione n. 14, ottobre 2012
- Raccomandazione n. 12, Agosto 2010



Il Tecnico Sanitario di Laboratorio Biomedico

NELLA GESTIONE DEI FARMACI ANTIBLASTICI

COME VIENE GESTITO IL FARMACO DAL TECNICO DI LABORATORIO BIOMEDICO?

Applica le direttive dettate dal Ministero della salute:

- Raccomandazione n.14, ottobre 2012 per la prevenzione degli errori in terapia con farmaci antineoplastici;
- Raccomandazione n. 7, Marzo 2008 per la prevenzione della morte, coma o grave danno derivati da errori in terapia farmacologica e si applica a tutti i farmaci usati in ospedale e in particolare ai “farmaci ad alto livello di attenzione”;
- Raccomandazione n. 1, Marzo 2008;
- Raccomandazione n. 12, Agosto 2010.

Conosce e segue le tecniche di allestimento secondo le NBP (Norme di Buona Preparazione) della FUI (Farmacopea Italiana) vigente e del relativo sistema di gestione della qualità;

Attua tutte le procedure per la prevenzione del rischio occupazionale secondo le normative vigenti nell’ambito di competenza (Dgl.81/08) Art.235 D. Lgs 106/09 s.m.i.

Opera in completa autonomia ma ricerca la massima collaborazione e interazione con gli altri operatori implicati nel processo di gestione farmacologico (farmacisti , infermieri) lavorando con multidisciplinarietà applicando modelli operativi

